



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 715                      SEDUTA DEL    28/07/2021

**OGGETTO:** Regione Umbria - Definizione della governance per l'attuazione PNNR - Italia Domani

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Dr. Luca Conti

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 9 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Regione Umbria - Definizione della governance per l’attuazione PNRR - Italia Domani”** e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta e in particolare l'art. 15;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. Di definire una *governance* regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani e per il raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 e con le ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento, così articolata:
  - a) **Cabina di regia politica**, sotto la guida della Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane, nonché con la presenza di tutti gli Assessori, a cui viene affidato il compito di:
    - presidiare l'attuazione del PNRR nazionale in Umbria, favorendo la partecipazione del sistema regionale alle opportunità offerte dal PNRR nazionale, curando il dialogo con le amministrazioni responsabili degli interventi, con il partenariato socio-economico, nonché con i diversi livelli di governo nazionale;
    - assicurare il coordinamento con la programmazione europea e con gli altri strumenti di programmazione;
    - mettere in campo tutte le azioni per assicurare l'avanzamento delle progettualità che saranno finanziate.
  - b) **Coordinamento Tecnico**, composto dal Comitato di Direzione e dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali e - in relazione alle materie e all'occasione - allargato al Dirigente Servizio Partecipate e ai Presidenti/Amministratori delle società partecipate, Agenzie, Enti strumentali della Regione, con il compito di:
    - coordinare la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria attuando tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione di risorse nazionali in Umbria;
    - verificare l'avanzamento del Piano, individuando eventuali criticità ed elementi di rischio che dovranno essere segnalati alla Cabina di regia politica;
    - tradurre in opportuna operatività tecnico-organizzative le indicazioni della Cabina di regia politica;
    - assicurare le forme di integrazione e coordinamento tra le programmazioni.
  - c) **Task force operativa**, coordinata dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali, con il supporto del Dirigente Servizio Partecipate e composta da:

- personale con funzioni operative individuato tra responsabili di posizione organizzativa + personale delle Direzioni regionali+ personale PRA (assunto per il rafforzamento dell'amministrazione regionale nella gestione dei fondi comunitari 2014-2020), in base alle competenze specifiche;
- personale con funzioni operative individuato tra le società partecipate della Regione e coordinato dal dirigente del Servizio Indirizzi e controllo delle società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali, che concorreranno per le materie di specifica competenza.

Alla task force compete la progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l'attuazione delle progettualità finanziate, il monitoraggio dell'avanzamento, la cura dei connessi adempimenti operativi, il project management complessivo. Le unità di personale che parteciperanno alla task force saranno stabilite d'intesa tra il dirigente responsabile del Servizio Pianificazione e Coordinamento dei fondi europei e nazionali, i relativi Direttori regionali e il Responsabile del PRA;

2. Di incaricare il dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali a sovrintendere l'attivazione del modello di governance delineato con il presente provvedimento ed avviare la costituzione della task force operativa, definendone le modalità di funzionamento operativo, di concerto con il dirigente del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane e per il personale messo a disposizione da società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali d'intesa con il dirigente responsabile del Servizio Società Partecipate.
3. Di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Oggetto: Regione Umbria - Definizione della governance per l'attuazione PNRR - Italia Domani

Il 29 aprile 2021 il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani. Il documento programma le risorse finanziarie che la Commissione Europea ha reso disponibili nell'ambito del Programma *Next Generation EU* per rispondere in maniera strutturale, seguendo 6 linee prioritarie, alla profonda crisi socio-economica causata dalla pandemia Covid-19 e per sostenere una ripresa che sia duratura, sostenibile ed inclusiva. Si tratta di 750 miliardi di euro per tutti i paesi dell'Unione Europea, di cui 672,5 derivanti dal *Recovery Fund*, che dovranno essere utilizzati secondo regole ben definite entro il 31/12/2026.

Il PNRR dell'Italia – oltre a prevedere specifici processi di riforma e semplificazione che saranno messi in campo per rispondere alle indicazioni della Commissione Europea – prevede una dote finanziaria di 235,12 miliardi di euro così suddivisi:

- 191,50 miliardi di euro provenienti dal *Recovery Fund*;
- 13,00 miliardi di euro resi disponibili dallo strumento *REACT-EU* (utilizzati interamente dai Ministeri negli anni 2021-2023);
- 30,62 miliardi di euro derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva (*Fondo complementare*), destinati a realizzare interventi complementari a quelli finanziati con il *Recovery fund* che non potranno essere conclusi entro la scadenza del 31/12/2026.

Tali risorse sono articolate nelle sei missioni individuate per i paesi dell'Unione Europea e le progettualità che verranno definite in tali ambiti dovranno perseguire le finalità evidenziate nella tabella che segue, che non riporta le risorse del REACT-EU in quanto, come detto, esse saranno tutte programmate e gestite a livello centrale:

Missione	Importo finanziamento (in mld)	Finalità
<b>1</b> Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	49,20	Promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura
<b>2</b> Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	68,63	Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva
<b>3</b> Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	31,46	Sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, con un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità
<b>4</b> Istruzione e Ricerca	31,98	Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico
<b>5</b> Inclusione e Coesione	22,40	Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale
<b>6</b> Salute	18,52	Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema

		sanitario e garantire equità di accesso alle cure
<b>TOTALE</b>	222,12	

Il Governo, dopo avere definito priorità, obiettivi e risorse del PNRR nazionale, ha delineato con il DL n. 77/2021 (in corso di approvazione) *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* ruoli, compiti e responsabilità dei diversi soggetti istituzionali. Tuttavia, al momento, rimane ancora da definire con esattezza quale potrà essere il ruolo delle Regioni e degli Enti locali nell’attuazione del PNRR, come anche ha ricordato un recente parere del Comitato Europeo delle Regioni.

La Giunta Regionale dell’Umbria, con deliberazione n. 343 del 23/04/2021, anche alla luce di un confronto con gli Enti locali e con il mondo socio-economico regionale, ha approvato e presentato al Governo nazionale il PNRR Umbria 2021-2026. Tale documento rappresenta un contributo al complessivo percorso di crescita e sviluppo individuato dal PNRR nazionale ed è stato disegnato in coerenza con le tipicità, la dimensione e le caratteristiche del tessuto socio-economico regionale. Esso si compone di 45 Linee di intervento, che sono state classificate in base alle sei missioni previste dai regolamenti europei, e fa riferimento ad una dotazione finanziaria complessiva di 3,120 miliardi di euro. Da alcune prime stime le risorse amministrative dalle Regioni potrebbero ammontare a circa 80 miliardi di euro. Ciò però non rappresenta né una garanzia di consistenza delle somme a disposizione dell’Umbria né una garanzia di destinazione delle eventuali stesse.

Diviene evidente come sia necessario, qualunque siano le forme operative che verranno scelte per l’attuazione del PNRR (ripartizione di fondi tra le Regioni, bandi gestiti direttamente dai Ministeri, bandi gestiti dalle Regioni per conto dei Ministeri, assegnazioni dirette di fondi a progetti da parte dello Stato ecc.), che nei prossimi mesi la Regione Umbria eserciti un’importante attività di preparazione degli interventi previsti per fare in modo che il “sistema regione” non si trovi impreparato nel momento in cui le risorse del PNRR nazionale saranno effettivamente messe a disposizione. Le modalità operative del PNRR – che lega l’erogazione finanziaria al raggiungimento degli obiettivi per stadi di attuazione – richiedono che tale attività venga messa in campo in tempi immediati, per evitare un duplice rischio:

- da un lato, nel caso di accesso ai finanziamenti tramite bandi nazionali o assegnazioni dirette, pagare un prezzo alla competizione con regioni/enti locali/sistema delle imprese di aree del Paese tradizionalmente più preparate;
- dall’altro, essere costretti ad una scelta “di rimessa” intervenendo con le risorse della programmazione 2021-2027 per finanziare i progetti esclusi dai bandi nazionali del PNRR.

Occorre dunque predisporre una adeguata struttura attuativa della Regione, anche tenendo conto del fatto che i prossimi mesi si caratterizzeranno per una complessa attività di natura programmatica ed operativa che impegnerà - ai diversi livelli e per un ampio arco temporale - l’intera struttura regionale che, oltre all’attuazione del PNRR, si troverà a dover programmare e gestire un ammontare di risorse e progettualità molto significative che fanno riferimento a:

1. chiusura della Programmazione comunitaria 2014-2020, da portare a termine entro il 2023;
2. apertura della nuova Programmazione comunitaria 2021-2027;
3. nuova stagione programmatica del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
4. riprogrammazione del Fondo di Sviluppo rurale.

In tempi definiti e ristretti, dunque, si dovrà procedere alla definizione dei contenuti della programmazione 2021-2027 -per la quale è già in corso un intenso negoziato con la Commissione Europea-, alla definizione degli obiettivi del FSC, che già presenta elementi molto problematici, alle modalità di partecipazione al PNRR, ponendo attenzione al coordinamento e all’integrazione delle

risorse e dei progetti, senza dimenticare ciò che potrà affluire dai finanziamenti della ricostruzione delle zone terremotate. Si tratta di attività che richiedono una regia unitaria, necessaria per evitare sovrapposizioni, spiazziamenti e per potenziare, attraverso opportune sinergie, l'impatto di questi strumenti. Si tratta di attività con profilo diverso –programmatico e gestionale– ma che presentano un elemento comune: la presenza di target di attuazione e di scadenze temporali precise e molto ravvicinate, che devono essere rispettate per non correre il rischio di dover rinunciare a risorse preziose per rilanciare il nostro territorio, come purtroppo ha dimostrato la passata esperienza.

Alla luce di queste premesse e nell'attesa che il Governo indichi più precisamente le modalità di attuazione di tutti questi strumenti, appare indifferibile definire ruoli, competenze e responsabilità sia all'interno dell'organizzazione regionale, sia con riferimento ai diversi soggetti che, più o meno direttamente, saranno coinvolti nell'attuazione del PNRR nazionale e degli altri strumenti programmatori (Enti locali, Università, sistema delle partecipate pubbliche ad esempio).

La regia di tale complessa operazione deve essere in capo alla Regione che, solo mantenendo una visione complessiva e diretta su tutte queste attività, sarà in grado di assicurarne il coordinamento e la sinergia. Allo stesso tempo, per le attività più operative connesse con la gestione degli interventi che verranno finanziati (rendicontazioni, monitoraggio, controlli ecc.), è necessario che la Regione – sulla scorta della consolidata esperienza nella gestione di risorse comunitarie – si faccia carico di una serie di adempimenti, prevedendo una specifica organizzazione dei livelli operativi che possa assicurare il rispetto delle tempistiche per l'attuazione delle progettualità individuate e per la rendicontazione delle spese, secondo le regole che saranno poste dalla Commissione Europea e dal Governo.

Pertanto, occorre prevedere una struttura organizzativa fondata su:

- un presidio politico, il Presidente e la Giunta regionale, che dia gli indirizzi strategici, assicuri il massimo livello di coordinamento con il Programma di Governo, il DEFR, il PNRR Umbria, la Programmazione comunitaria 2021-2027 e con gli altri strumenti di programmazione, sovrintenda alla attuazione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR nazionale, garantisca il raccordo tra livello regionale e Governo nazionale;
- un presidio tecnico, che garantisca il coordinamento tra le diverse direzioni regionali per l'attuazione delle linee di azione indicate dal Presidente e dalla Giunta regionale;
- un presidio operativo, nel quale confluiscono le diverse professionalità dell'organizzazione regionale – dalle strutture della programmazione regionale alle strutture operative nelle tematiche delle missioni del PNRR e degli Obiettivi della Programmazione 2021-2027 – che curino la costruzione dei progetti da presentare nell'ambito del PNRR cos' come indicato dal livello politico e, in caso di finanziamento, ne seguano l'attuazione e i connessi adempimenti tecnico-amministrativi Questa attività dovrà prevedere uno stabile coinvolgimento, per materie, anche di un adeguato gruppo di professionalità che provengano dalle società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. Di definire una *governance* regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani e per il raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 e con le ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento, così articolata:

- a) **Cabina di regia politica**, sotto la guida della Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane, a cui viene affidato il compito di:

- presidiare l'attuazione del PNRR nazionale in Umbria, favorendo la partecipazione del sistema regionale alle opportunità offerte dal PNRR nazionale, curando il dialogo con le amministrazioni responsabili degli interventi, con il partenariato socio-economico, nonché con i diversi livelli di governo nazionale;
- assicurare il coordinamento con la programmazione europea e con gli altri strumenti di programmazione;
- mettere in campo tutte le azioni per assicurare l'avanzamento delle progettualità che saranno finanziate.

**b) Coordinamento Tecnico**, composto dal Comitato di Direzione e dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali e - in relazione alle materie e all'occasione - allargato al Dirigente Servizio Partecipate e ai Presidenti/Amministratori delle società partecipate, Agenzie, Enti strumentali della Regione, con il compito di:

- coordinare la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria attuando tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione di risorse nazionali in Umbria;
- verificare l'avanzamento del Piano, individuando eventuali criticità ed elementi di rischio che dovranno essere segnalati alla Cabina di regia politica;
- tradurre in opportuna operatività tecnico-organizzative le indicazioni della Cabina di regia politica;
- assicurare le forme di integrazione e coordinamento tra le programmazioni.

**c) Task force operativa**, coordinata dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali, con il supporto del Dirigente Servizio Partecipate e composta da:

- personale con funzioni operative individuato tra responsabili di posizione organizzativa + personale delle Direzioni regionali+ personale PRA (assunto per il rafforzamento dell'amministrazione regionale nella gestione dei fondi comunitari 2014-2020), in base alle competenze specifiche;
- personale con funzioni operative individuato tra le società partecipate della Regione e coordinato dal dirigente del Servizio Indirizzi e controllo delle società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali, che concorreranno per le materie di specifica competenza.

Alla task force compete la progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l'attuazione delle progettualità finanziate, il monitoraggio dell'avanzamento, la cura dei connessi adempimenti operativi, il project management complessivo. Le unità di personale che parteciperanno alla task force saranno stabilite d'intesa tra il dirigente responsabile del Servizio Pianificazione e Coordinamento dei fondi europei e nazionali, i relativi Direttori regionali e il Responsabile del PRA;

2. Di incaricare il dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali a sovrintendere l'attivazione del modello di governance delineato con il presente provvedimento ed avviare la costituzione della task force operativa, definendone le modalità di funzionamento operativo, di concerto con il dirigente del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane e per il personale messo a disposizione da società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali d'intesa con il dirigente responsabile del Servizio Società Partecipate.
3. Di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 26/07/2021

Il responsabile del procedimento  
- Paolo Reboani

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- 

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 26/07/2021

Il dirigente del Servizio  
Pianificazione e Coordinamento Fondi  
europei e nazionali

- Paolo Reboani

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---



## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/07/2021

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO  
- Carlo Cipiciani  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 27/07/2021

Assessore Paola Agabiti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---